

## C8. COME NON FARE ERRORI DI ORTOGRAFIA NELLE SCHEDE

### C8.1 – PREMESSA

“Anche l’occhio vuole la sua parte” e una bella scheda libro pulita, una trama o un commento scritti in un italiano senza errori è sempre un bel vedere.

Ecco un piccolo vademecum tascabile per chiarire i piccoli dubbi che ognuno di noi si trova ogni tanto ad affrontare.

Non sembri pedante e inutile seguire queste poche regole, che possono evitare segnalazioni da parte degli utenti più pignoli e soprattutto la necessità di revisioni se queste imprecisioni si trovano in campi oggetto di ricerca che possono non essere estratti a causa di tali errori.

### C8.2 – COME RISPETTARE LA CORRETTA ORTOGRAFIA

In italiano questi segni di interpunzione ... , ; . : ! ? vanno sempre **attaccati alla parola che li precede** e staccati da quella che segue.

- Aspettarono per ore...
- Passarono, con assordante rumore.
- Le sezioni sono tutte introdotte da un titolo; un indice, posto alla fine del testo...
- Chiuse la portiera.
- Guardai l’orologio: ero in ritardo.
- Che bella sorpresa!
- Posso venire con voi?

C’è una sola eccezione: i **tre puntini di sospensione** ad inizio frase si attaccano alla parola che segue. I puntini sono tre, non due o quattro o di più.

- ...si aprirono di nuovo.

Questi segni invece « » ( ) [ ] “ ” vanno **staccati dalla parola che precede e attaccati a quella che segue**.

- La donna rispose: «Non ricordo di aver mai visto quest’uomo»
- Ignazio Silone (1900-1978) è lo pseudonimo di Secondino Tranquilli.
- Promulgò la legge in quell’anno [1963].
- Ho guardato il “match” alla televisione
- A causa del suo intervento – o forse grazie al suo intervento – non ho agito d’impulso.

Tra l’**apostrofo** e la parola precedente e seguente **non c’è spazio!**

- Uno scroscio d’acqua lo sorprese.

Il **punto interrogativo** e quello **esclamativo** si scrivono una sola volta.

- Vieni qui!
- Che cosa stiamo aspettando?

La virgola separa e la e unisce quindi non vanno usate una di seguito all’altra.

Tra le parentesi e la frase che contengono non c’è spazio.

- La situazione politica (a quanto si legge sui giornali) è piuttosto confusa.

Accenti: soltanto **tè, caffè, è**, cioè vogliono l'accento grave, in tutti gli altri casi si usa la **è** (**perché, benché, poiché**, ecc.).

Occhio al tranello del "ne".

La differenza tra "ne" e "né" e "n'è" sta nel fatto che il primo ha funzione di **pronome** mentre il secondo ha quella di **congiunzione** e il terzo di **troncatura**.

#### Pronome (ne)

- 👤 Buonissimo il riso, **ne** prenderei un'altra porzione.

#### Congiunzione (né)

- 👤 **Né** tu **né** lui siete andati al cinema.

#### Troncatura

- 👤 Non ce **n'è** bisogno.

"E l'**apostrofo** dove lo metto?" ci si chiede spesso quando ci si trova di fronte a frasi con c'è e ce n'è.

Ecco un trucco per dissolvere ogni dubbio: al posto di "è" provate a mettere "**era**": se la frase ha senso (non si riferisce più al presente, ma al passato, ma ha senso compiuto) allora si tratta di è verbo ed è preceduta dall'apostrofo.

Ricordate, si scrivono **senza apostrofo**: **qual è, nessun uomo**.

Alcuni monosillabi possono avere l'**apostrofo**, da **non confondersi con l'accento**:

- 👤 **po'** (=poco); un **po'** di moto aiuta.
- 👤 **mo'** (=modo); a **mo'** di giraffa.
- 👤 **va'** (=vai, imperativo di andare); **va'** pensiero.
- 👤 **fa'** (=fai, imperativo di fare); **fa'** la scelta giusta.
- 👤 **sta'** (=stai, imperativo di stare); ben ti **sta'**.

Ecco un piccolo aiuto per chi ha fretta di digitare e non vuole cercare i tasti.

ALT + 160 = á	ALT + 181 = Á	ALT + 183 = À	ALT + 182 = Â
ALT + 161 = í	ALT + 214 = Í	ALT + 222 = Ì	ALT + 215 = Î
ALT + 162 = ó	ALT + 224 = Ó	ALT + 227 = Ò	ALT + 226 = Ô
ALT + 163 = ú	ALT + 233 = Ú	ALT + 235 = Ù	ALT + 234 = Û
ALT + 144 = É	ALT + 212 = È	ALT + 210 = Ê	
ALT + 174 = «	ALT + 175 = »		

Buona grammatica!